

UNDERSTAND ME! MOM, DAD, TEACHER



Schema di workshop per insegnanti di scuole professionali



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Schema di workshop per insegnanti di scuole professionali

1. Introduzione

Lo schema del workshop per gli insegnanti delle scuole professionali, basato sul tema LGBTQ+, mira a fornire conoscenze e strumenti completi per lavorare con gli studenti delle scuole professionali e tecniche, oltre a sensibilizzare sulla diversità e sugli effetti dell'omofobia nell'ambiente scolastico. L'introduzione a questi temi inizia con la comprensione della diversità, dove i partecipanti impareranno a conoscere chi sono le persone LGBTQ+ e riceveranno spiegazioni chiare su termini come orientamento sessuale e identità di genere. In seguito, nel corso del workshop, verranno discussi la definizione di omofobia e i suoi effetti emotivi e psicologici sugli studenti. Agli insegnanti verranno inoltre presentati esempi di comportamenti omofobici che possono verificarsi a scuola, consentendo loro di comprendere e riconoscere meglio tali situazioni nel loro lavoro quotidiano.

Un elemento chiave del workshop sarà il lavoro con gli studenti appartenenti alla comunità LGBTQ+, compresa l'identificazione dei loro bisogni, la creazione di uno spazio sicuro in classe e metodi di comunicazione efficaci adattati all'età degli studenti. Gli insegnanti impareranno a risolvere i problemi e a gestire le domande e le preoccupazioni degli studenti. Anche il dialogo con i genitori sull'"alterità" sarà un argomento importante, in cui i partecipanti apprenderanno le strategie per affrontare le reazioni negative e dove indirizzare i genitori per ottenere supporto.

Il workshop introdurrà anche i modi per introdurre le tematiche LGBTQ+ nelle lezioni, sottolineando l'importanza di aiutare piuttosto che evitare il tema dell'"alterità". I partecipanti avranno l'opportunità di discutere la situazione delle persone LGBTQ+ in Polonia, i loro diritti e il ruolo dell'educazione alla parità nella pratica. La parte finale del workshop discuterà i metodi per la creazione di materiali didattici LGBTQ+, che consentiranno agli insegnanti di integrare questi contenuti in modo più efficace nei loro curricula. Questo workshop mira non solo ad aumentare le competenze degli insegnanti, ma anche a promuovere un ambiente scolastico aperto e accettante, in cui ogni studente si senta rispettato e al sicuro.

Formazione rivolta a

- Insegnanti di scuole professionali
- Educatori
- Pedagogisti
- Tutti i professionisti dell'istruzione interessati ai temi della diversità e della lotta alla discriminazione.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Obiettivo della formazione

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli insegnanti sulle persone LGBT+.
- Sviluppare le competenze per creare a scuola uno spazio sicuro e solidale per tutti gli studenti.
- Fornire agli insegnanti strumenti e metodi pratici per parlare di tematiche LGBT+ a studenti e genitori.

Risultati attesi dopo la formazione:

- Aumentare la consapevolezza della diversità e delle esigenze specifiche degli studenti LGBT+.
- Sviluppo di competenze comunicative adeguate all'età degli studenti.
- La capacità di affrontare efficacemente la discriminazione e l'omofobia a scuola.
- Una migliore comprensione del ruolo dell'insegnante nella creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.
- Capacità di dialogare con i genitori sui temi della diversità.

L'implementazione dei risultati del workshop contribuirà a

- Creare scuole più accoglienti, aperte e sicure, dove ogni studente, indipendentemente dal suo orientamento sessuale o dalla sua identità di genere, si senta accettato e rispettato.
- Aumentare il coinvolgimento degli studenti nel processo educativo promuovendo un'atmosfera di fiducia e rispetto reciproco.
- Promuovere atteggiamenti di tolleranza e apertura all'interno della comunità scolastica, che contribuiranno a ridurre i conflitti e a migliorare le relazioni tra gli alunni.

2. Comprendere la diversità

La diversità è un fenomeno che si riferisce alla presenza e alla coesistenza di caratteristiche, prospettive, esperienze e identità diverse all'interno di una comunità o di un gruppo. Nei contesti sociali ed educativi, la diversità comprende vari aspetti come l'etnia, la cultura, la religione, il genere, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, lo status economico, le abilità, le credenze e altre caratteristiche che distinguono gli individui e i gruppi.

La diversità è un valore fondamentale nella società, poiché riflette una ricchezza di esperienze e punti di vista che possono arricchire la comprensione reciproca e la cooperazione. Nel contesto dell'istruzione, la comprensione e l'accettazione della diversità sono fondamentali per creare un ambiente inclusivo in cui ogni studente si senta accettato e abbia pari opportunità di sviluppo. In pratica, diversità a scuola significa promuovere il rispetto, la comprensione e il dialogo tra studenti, insegnanti e altri membri della comunità scolastica, indipendentemente dalle loro differenze.

La comprensione della diversità è una parte fondamentale del lavoro educativo, soprattutto nel contesto della scuola moderna, dove si incontrano studenti con identità, punti di vista ed esperienze diverse. La diversità non comprende solo questioni etniche, culturali o religiose, ma anche differenze legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Comprendere e accettare questi aspetti della diversità è essenziale per creare un ambiente educativo sicuro e di supporto per tutti gli studenti. Nel contesto delle tematiche LGBT+, comprendere la diversità significa riconoscere che ogni persona ha il diritto di vivere secondo la propria identità, senza temere discriminazioni o esclusioni. Per gli insegnanti, questa è una sfida che richiede non solo conoscenza, ma anche empatia e disponibilità a lavorare sui propri pregiudizi. Comprendere la diversità significa anche essere in grado di vedere i bisogni individuali degli studenti e di sostenerli nel processo di auto-accettazione. L'educazione alla diversità promuove l'apertura, la comprensione e il rispetto per le diverse esperienze e prospettive. Gli studenti che si sentono accettati e sostenuti hanno maggiori probabilità di esprimersi apertamente e di impegnarsi nella vita scolastica. Gli insegnanti che comprendono e promuovono la diversità contribuiscono a creare una comunità scolastica in cui ogni studente, indipendentemente dal suo orientamento sessuale o dalla sua identità di genere, si sente valorizzato e compreso.

3. Chi sono le persone LGBT+?

L'acronimo LGBT+ è nato da un movimento sociale che ha lottato e continua a lottare per i diritti e l'accettazione delle persone la cui identità di genere e il cui orientamento sessuale differiscono dalle norme eterosessuali e cisgender dominanti. L'acronimo "LGB" è emerso negli anni '80 come termine più inclusivo rispetto al precedente "gay", che si concentrava principalmente sugli uomini gay.

Nel tempo, la "T" (transgender) è stata aggiunta all'abbreviazione per includere le persone la cui identità di genere differisce dal sesso assegnato alla nascita. Negli anni successivi è stata aggiunta la "Q" per indicare le persone queer, ovvero coloro che rifiutano le tradizionali etichette di genere e sessualità, definendo la propria identità in modo più fluido e individuale. Il segno "+" è stato aggiunto per includere altre identità che non rientrano in queste categorie, come intersessuali, asessuali, pansessuali, non binarie e molte altre. L'evoluzione di questo acronimo riflette una crescente consapevolezza pubblica e un movimento verso una maggiore inclusività. LGBT+ è oggi un termine ampiamente utilizzato che comprende un ampio spettro di identità di genere e orientamenti sessuali, rappresentando la solidarietà e il sostegno per tutte le persone che possono subire l'esclusione o la discriminazione a causa della loro identità.

Lesbiche (L)

Donne che si sentono emotivamente, romanticamente e/o sessualmente attratte da altre donne.

Gay (G)

Uomini che si sentono emotivamente, romanticamente e/o sessualmente attratti da altri uomini.

Bisessuali (B)

Persone che possono sentirsi emotivamente, sentimentalmente e/o sessualmente attratte da più di un genere.

Persone transgender (T)

Persone la cui identità di genere differisce dal sesso assegnato loro alla nascita. Sono comprese le persone che si sono sottoposte o si stanno sottoponendo a correzione di genere e quelle che si identificano al di fuori delle categorie di genere tradizionali.

Queer

Persone che rifiutano le etichette tradizionali di orientamento sessuale e identità di genere, definendo la propria identità in modo più fluido e individuale.

Persone intersessuali

Persone nate con caratteristiche di genere che non rientrano nelle definizioni tipiche dei corpi maschili o femminili.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Persone asessuali

Persone che non provano attrazione sessuale o che la provano in misura limitata.

Più (+)

Una denominazione che include altre identità che non rientrano nelle categorie L, G, B, T, come la pansessualità, la demisessualità, le persone non binarie e molte altre.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



4. Chiarimento del significato dei termini: orientamento sessuale, identità di genere

L'orientamento sessuale e l'identità di genere sono due concetti importanti che ci aiutano a capire chi siamo e cosa ci attrae.

L'orientamento sessuale si riferisce alle persone da cui ci sentiamo attratti - romanticamente o sessualmente. Si tratta di chi ci piace e con chi vorremmo instaurare una relazione. Possiamo essere:

- Eterosessuale, cioè attratto da persone di sesso opposto (ad esempio, da ragazzo a ragazza, da ragazza a ragazzo).
- Omosessuale, cioè attratto da persone dello stesso sesso (ad esempio, da ragazzo a ragazzo, da ragazza a ragazza).
- Bisessuale, cioè attratto sia dallo stesso sesso che dal sesso opposto.
- Pansessuale, cioè attratto da persone indipendentemente dal loro sesso o identità di genere.

L'identità di genere si riferisce a come ci sentiamo internamente riguardo al nostro genere e a come vogliamo che gli altri ci percepiscano. Si tratta di capire se ci sentiamo più ragazze, più ragazzi o se non ci identifichiamo affatto con le categorie di genere tradizionali. Possiamo essere:

- Cisgender, ovvero quando la propria identità di genere coincide con il sesso assegnato alla nascita (ad esempio, una persona assegnata alla nascita come ragazza che si identifica come tale).
- Transgender, ovvero quando la propria identità di genere differisce dal sesso assegnato alla nascita (ad esempio, una persona assegnata alla nascita come maschio che si identifica come femmina).
- Non-binario o genderqueer, quando non ci si identifica esclusivamente come maschio o femmina, ma si può essere da qualche parte nel mezzo, oltre o in un'altra dimensione di queste categorie.

5. Definizione di omofobia

L'omofobia è un atteggiamento negativo, un pregiudizio o una discriminazione nei confronti di persone che sono o sono percepite come lesbiche, gay, bisessuali o queer (LGBT+). Può manifestarsi in varie forme, come discorsi di odio, esclusione sociale, violenza verbale o fisica, disparità di trattamento e mancanza di rispetto. L'omofobia può derivare dall'ignoranza, dalla paura o dal risentimento nei confronti di persone che differiscono dalle norme sociali in materia di orientamento sessuale.

6. Esempi di comportamento omofobico a scuola

Il comportamento omofobico a scuola può assumere molte forme, sia verbali che fisiche, e può avere gravi conseguenze per gli alunni che ne sono vittime. Ecco alcuni esempi di tali comportamenti:



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Ridicolizzazione e insulti - Gli studenti usano parole ed epiteti dispregiativi come "gay", "lesbica" in modo da ridicolizzare o sminuire gli altri. Esempio: "Sei così gay che mi viene da vomitare".

Abuso verbale - Uso di commenti sprezzanti o avvilenti sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere. Esempio: "Non sei adatto a questo posto perché sei diverso/migliore degli altri".

Isolamento ed esclusione sociale - Evitamento e isolamento deliberato di un alunno a causa del suo orientamento sessuale o della sua identità di genere. Esempio: Non invitare un alunno a eventi di classe o a riunioni di gruppo.

Aggressione fisica - Abuso o violenza fisica a causa dell'orientamento sessuale. Esempio: Spinte, strattoni o altre forme di violenza fisica contro uno studente considerato "diverso".

Grafica e scritte volgari - Disegnare o scrivere commenti o simboli offensivi su pareti, banchi o altri luoghi della scuola. Esempio: Graffiti sui muri della scuola con slogan offensivi nei confronti delle persone LGBT+.

Commenti e battute inappropriati - Utilizzo di battute omofobe o di commenti che possono risultare offensivi. Esempio: "Questo è solo per lesbiche e uomini gay, quindi non dovete preoccuparvi".

Esclusione dalle attività scolastiche - Tentativo di escludere uno studente dalla partecipazione a progetti di gruppo, eventi scolastici o attività extrascolastiche a causa del suo orientamento sessuale. Esempio: Rifiuto di uno studente nell'assegnazione di ruoli in progetti o attività di gruppo.

Stigmatizzazione e bullismo - L'uso dell'intimidazione o della stigmatizzazione di un alunno per creare un senso di vergogna o paura. Esempio: Minacce o convincimento degli altri studenti che il contatto con una persona LGBT+ è "inappropriato".

Mancanza di accettazione e di sostegno da parte di insegnanti, genitori, coetanei - Ignorare o minimizzare i problemi legati alla discriminazione, che possono esacerbare ulteriormente il sentimento di esclusione. Esempio: Un insegnante non risponde alle lamentele di uno studente per scherzi omofobici o bullismo. Un genitore minimizza le lamentele del figlio. I coetanei minimizzano la portata del bullismo.

Sminuire l'identità di genere - Rifiutare o ignorare l'identità di genere di uno studente, ad esempio non riconoscendo il nome o i pronomi scelti. Esempio: Non accettare che uno studente si identifichi come non binario e usare pronomi inappropriati.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Esercitazione di laboratorio "Comprendere e contrastare l'omofobia".

(durata 40 minuti)

Obiettivo: aiutare a capire cos'è l'omofobia, come evitarla e perché è importante sostenere le persone LGBT+. Questo esercizio mira ad aumentare l'empatia e la comprensione tra gli studenti e/o gli insegnanti e a promuovere atteggiamenti che sostengono l'uguaglianza e il rispetto per tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale.

Istruzioni:

Introduzione: Il conduttore spiega brevemente il concetto di omofobia e fornisce alcuni esempi affinché gli studenti abbiano chiaro il fenomeno.

Discussione di gruppo: I partecipanti si dividono in piccoli gruppi (4-5 persone). Ogni gruppo riceve un foglio di carta e delle penne. Il compito dei gruppi è discutere e scrivere:

- Quali comportamenti possono essere considerati omofobici?
- Quali sentimenti possono accompagnare una persona che sperimenta l'omofobia?

Presentazione e discussione: Ogni gruppo presenta le proprie risposte. Il facilitatore riassume le discussioni, evidenziando i punti chiave, come i sentimenti delle persone colpite dall'omofobia e le possibili conseguenze di questo comportamento.

Simulazione e riflessione: il formatore presenta scenari situazionali sull'omofobia (allegato 2). I partecipanti lavorano in gruppi per riflettere su come queste situazioni potrebbero essere risolte e sostenere la persona colpita dall'omofobia. Ogni gruppo presenta le proprie idee per il sostegno e le soluzioni.

Sintesi: il facilitatore sottolinea l'importanza del rispetto e dell'accettazione e incoraggia gli studenti ad agire in modo solidale e positivo nei confronti delle persone LGBT+. I partecipanti condividono i loro pensieri sull'esercizio.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



7. Impatto emotivo e psicologico sugli studenti

Gli effetti emotivi e psicologici sugli studenti che vengono discriminati ed esclusi a causa del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere possono essere profondi e duraturi. Gli studenti che subiscono tali problemi possono trovarsi ad affrontare una serie di gravi sfide che influiscono sul loro benessere e sul loro sviluppo personale.

Sentirsi isolati è uno degli effetti più comuni della discriminazione. Gli studenti che vengono rifiutati o esclusi dai loro coetanei a causa del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere possono sentirsi isolati e soli. La mancanza di accettazione da parte di coetanei e insegnanti può portare a sentirsi "diversi" e a difficoltà nello stabilire e mantenere relazioni sociali.

La diminuzione dell'autostima è un risultato comune della discriminazione a lungo termine. Gli studenti che sono oggetto di scherno o derisione possono iniziare a mettere in dubbio la propria autostima e identità. Questo può portare a un'immagine negativa di sé e a una minore autostima, che si ripercuote sul benessere generale e sul rendimento scolastico.

Disturbi d'ansia e depressione sono altri effetti psicologici gravi che possono verificarsi negli studenti vittime di discriminazione. Lo stress cronico dovuto alla costante esposizione ad aggressioni verbali o fisiche può portare allo sviluppo di problemi di salute come ansia, depressione o addirittura pensieri suicidi. Gli studenti possono sperimentare ansia e tristezza croniche che influiscono sul loro funzionamento quotidiano.

I pensieri suicidi sono spesso il risultato di una profonda sofferenza emotiva, che può derivare dall'esposizione cronica all'aggressione verbale, al ridicolo, al rifiuto e all'isolamento. Gli studenti che sperimentano queste forme di discriminazione possono iniziare a vedersi come non accettati e non desiderati, provocando sentimenti di disperazione e di mancanza di significato. I pensieri suicidi possono essere un modo per affrontare il dolore emotivo cronico quando gli studenti sentono di non avere altri modi per migliorare la propria situazione.

Secondo un rapporto relativo al 2019-2020 della Campagna contro l'omofobia, il 74% delle persone LGBT+ intervistate che frequentano la scuola ha avuto pensieri suicidi.

I problemi di sonno e di concentrazione possono derivare anche dal peso emotivo della discriminazione. Gli alunni possono avere difficoltà ad addormentarsi, svegliarsi di notte con ansia e avere problemi di concentrazione durante le lezioni, con ripercussioni sul rendimento scolastico e sull'impegno generale nell'apprendimento.

I disturbi comportamentali sono un'altra possibile conseguenza emotiva. Gli alunni che subiscono discriminazioni possono esprimere le loro emozioni attraverso l'aggressività, la sfida o altri comportamenti difficili da gestire, complicando ulteriormente la loro situazione scolastica e sociale.



Le difficoltà nel costruire relazioni sane possono derivare da esperienze negative di discriminazione. Gli studenti possono avere difficoltà a fidarsi degli altri e a stringere relazioni durature e di sostegno, il che influisce sulla loro capacità di creare legami interpersonali sani e amichevoli.

8. Come lavorare con uno studente appartenente alla comunità LGBT+?

Quando si lavora con un alunno o uno studente della comunità LGBT+, è fondamentale creare un ambiente sicuro e solidale che favorisca il loro sviluppo personale e sociale. A quest'età, i giovani stanno attraversando un intenso periodo di sviluppo dell'identità e il sostegno in questo periodo è particolarmente importante. È importante ascoltare attivamente e mostrare empatia. Questi studenti possono incontrare difficoltà legate all'accettazione sociale e sfide personali legate all'identità di genere o all'orientamento sessuale. È importante parlare apertamente e onestamente con gli studenti, assicurandosi che i loro sentimenti e le loro esperienze siano validi e trattati con rispetto. Il successo delle conversazioni e la costruzione della fiducia possono aiutare gli studenti a sentirsi più sicuri. Un altro aspetto fondamentale è la creazione di uno spazio sicuro in classe. È importante garantire che la discriminazione o l'abuso verbale non abbiano spazio nella scuola. Questo obiettivo può essere raggiunto introducendo regole di uguaglianza e rispetto in classe e garantendo che qualsiasi forma di omofobia venga affrontata immediatamente e con coerenza. È essenziale stabilire regole chiare sull'accettazione e il rispetto di tutti gli studenti. L'educazione e la sensibilità sono un altro compito fondamentale. Gli studenti devono essere educati alla diversità delle identità di genere e degli orientamenti sessuali in modo adeguato alla loro età. Ciò contribuirà a creare una maggiore comprensione e accettazione tra i coetanei, riducendo il rischio di esclusione e violenza. Il sostegno individuale è altrettanto importante. La collaborazione con uno psicologo o un educatore può aiutare gli studenti ad affrontare i problemi emotivi e sociali che possono derivare dal loro orientamento sessuale o dalla loro identità di genere. Queste persone possono anche fungere da mentori, aiutando gli studenti a svilupparsi come individui e ad affrontare le difficoltà. Promuovere ruoli e rappresentazioni positive nel materiale didattico. Assicurarsi che le diverse identità e orientamenti sessuali siano inclusi nei libri di testo e in altri materiali scolastici aiuterà gli studenti a vedere se stessi e le loro esperienze in una luce positiva.

Infine, può essere utile incoraggiare il coinvolgimento in gruppi di sostegno o in organizzazioni studentesche per l'uguaglianza. Il coinvolgimento in questi gruppi aiuterà gli studenti a costruire una rete di sostegno e un senso di appartenenza a scuola.

Esercizio di laboratorio: "Creare uno spazio sicuro".

(durata 30 minuti)

Scopo dell'esercizio: Aiutare gli insegnanti a capire come creare uno spazio sicuro e di supporto per gli studenti appartenenti alla comunità LGBT+. Questo esercizio ha lo scopo



di aiutare gli insegnanti a capire quali passi possono compiere per rendere la loro classe uno spazio sicuro per tutti gli studenti, compresi quelli della comunità LGBT+.

Introduzione: Il facilitatore presenta ai partecipanti all'esercizio lo scopo e l'importanza di creare uno spazio sicuro per gli studenti LGBT+ a scuola.

Divisione in gruppi: I partecipanti al workshop sono divisi in gruppi di 4-5 persone.

Assegnazione dei compiti:

A ogni gruppo viene assegnato uno dei seguenti scenari da discutere:

Scenario 1: una classe in cui uno studente LGBT+ è oggetto di scherno e battute omofobe.

Scenario 2: uno studente LGBT+ si sente escluso dal suo gruppo di pari e non viene invitato agli eventi della classe.

Scenario 3: l'insegnante non reagisce alle manifestazioni di discriminazione in classe.

Scenario 4: uno studente LGBT+ sta lottando con problemi personali e ha bisogno di sostegno emotivo.

Lavorare in gruppo:

I gruppi discutono i loro scenari e poi sviluppano idee su come creare uno spazio sicuro e di supporto per gli studenti nelle situazioni presentate. Ogni gruppo sviluppa un piano d'azione, che può includere cambiamenti negli atteggiamenti degli insegnanti, nelle regole della classe, nelle azioni di sostegno agli studenti e nelle modalità di risposta all'omofobia.

Presentazione e discussione:

I gruppi presentano le loro idee e i loro piani davanti al resto dei partecipanti.

Il facilitatore modera una discussione in cui vengono discussi diversi approcci e strategie.

Sintesi:

Il facilitatore riassume i risultati chiave dell'esercizio e discute come strategie simili possano essere implementate nel lavoro quotidiano con gli studenti.

9. Identificare le esigenze degli studenti LGBT+

L'identificazione dei bisogni degli studenti LGBT+ è un aspetto fondamentale del lavoro dell'insegnante nel fornire un supporto adeguato e creare un ambiente di apprendimento sicuro. In teoria, questo processo prevede diverse fasi e strategie importanti per identificare e soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti di questa comunità.

Comprensione del contesto e bisogni individuali:

Gli studenti LGBT+ possono avere esigenze diverse che derivano dalle loro esperienze uniche di identità di genere e orientamento sessuale. L'identificazione di questi bisogni



richiede una comprensione del contesto, cioè di come l'ambiente scolastico e sociale influisce sulla loro vita. È necessario considerare sia gli aspetti individuali che quelli sociali, come le relazioni tra pari, il sostegno della famiglia e la presenza o l'assenza di accettazione nell'ambiente scolastico.

Ambiente sicuro:

Uno degli aspetti chiave del riconoscimento delle esigenze degli studenti LGBT+ è la creazione di un ambiente scolastico sicuro e solidale. Questi studenti possono temere la discriminazione, l'esclusione o la violenza. Gli insegnanti devono capire se gli studenti si sentono sicuri a scuola e in classe e quali sono le loro esigenze per proteggere la loro identità e fornire supporto emotivo.

Comunicazione e apertura:

Riconoscere le esigenze degli studenti LGBT+ richiede anche la capacità di avere conversazioni aperte e di supporto. Gli insegnanti devono creare un'atmosfera in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel condividere le loro preoccupazioni e i loro bisogni. Ciò può includere incontri individuali o gruppi di sostegno in cui gli studenti possano parlare liberamente delle loro esperienze e dei loro sentimenti.

Monitoraggio e valutazione:

Il monitoraggio e la valutazione regolari della situazione degli alunni LGBT+ sono fondamentali per identificare i loro bisogni. Gli insegnanti devono prestare attenzione ai cambiamenti nel comportamento, nel rendimento scolastico, nelle relazioni con i compagni e nel benessere generale degli alunni. Se si notano segni di problemi, come la diminuzione dell'autostima, le difficoltà di apprendimento o i conflitti con gli altri studenti, gli insegnanti devono cercare di capire l'origine di questi problemi e adattare il sostegno alle esigenze dei singoli studenti.

Collaborazione con la famiglia e i professionisti:

La collaborazione con le famiglie degli studenti e con i professionisti, come gli psicologi o i consulenti scolastici, è essenziale per identificare e soddisfare le esigenze degli studenti LGBT+. I genitori possono fornire informazioni preziose sui bisogni e le preoccupazioni dei loro studenti e i professionisti possono offrire ulteriore supporto e consulenza.

Istruzione e risorse:

Gli insegnanti dovrebbero anche essere ben informati sulle risorse disponibili e sui programmi di sostegno per gli studenti LGBT+. La conoscenza di organizzazioni, gruppi di sostegno o programmi scolastici sulla diversità e l'inclusione può aiutare a identificare e soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti.



Esercitazione di laboratorio: Riconoscere i bisogni degli studenti LGBT+

(durata 30 minuti)

Scopo dell'esercizio:

Aiutare gli insegnanti a riconoscere e comprendere le esigenze degli studenti LGBT+ e a sviluppare le capacità di creare supporto nell'ambiente scolastico. I partecipanti acquisiscono competenze pratiche nel riconoscere le esigenze degli studenti LGBT+ e nel creare strategie di supporto, consentendo loro di essere meglio preparati a lavorare in un ambiente scolastico diversificato. L'esercitazione favorisce inoltre la collaborazione e la condivisione di esperienze nella creazione di un ambiente di sostegno per tutti gli studenti.

Introduzione:

Il facilitatore spiega brevemente lo scopo dell'esercizio, sottolineando l'importanza di riconoscere le esigenze degli studenti LGBT+ e di come questo contribuisca a creare un ambiente scolastico favorevole.

Presentazione degli scenari:

Il facilitatore presenta ai partecipanti una serie di scenari situazionali su studenti LGBT+ in diverse situazioni scolastiche.

Scenari:

- L'alunno non si sente a suo agio con le lezioni di educazione alla diversità.
- La studentessa viene derisa dai suoi coetanei a causa della sua identità di genere.
- Lo studente LGBT+ evita il contatto con l'insegnante, temendo la discriminazione.
- L'alunno si ritira quando interagisce con i coetanei temendo di essere stigmatizzato.

Lavorare in gruppo:

I partecipanti si dividono in gruppi e a ciascuno di essi viene assegnato uno scenario. I gruppi analizzano la situazione e discutono i possibili bisogni dello studente e le modalità di sostegno. Devono prestare attenzione a:

- Potenziali emozioni e preoccupazioni dello studente
- Esigenze di sicurezza e di accettazione
- Esigenze di supporto educativo ed emotivo

Presentazione delle soluzioni:

Dopo il lavoro di gruppo, i rappresentanti di ciascun gruppo condividono i risultati e le idee per sostenere lo studente descritto nello scenario.

Sintesi e riflessione:



Il facilitatore riassume le presentazioni, evidenziando i risultati comuni e gli elementi chiave per identificare efficacemente i bisogni degli studenti LGBT+. Incoraggia i partecipanti a riflettere sulle novità apprese durante l'esercitazione e su come applicare queste conoscenze al proprio lavoro.

Esercizio di laboratorio: Sondaggio tra gli alunni sulle loro esigenze

(durata 10 minuti)

Scopo dell'esercizio:

Raccogliere informazioni dagli studenti sulle loro esigenze e preoccupazioni in merito alla loro identità e al sostegno nell'ambiente scolastico. Il sondaggio è stato progettato per consentire agli studenti di esprimere le proprie opinioni e necessità in modo sicuro.

Metodo preferito, sondaggio online.

Istruzioni agli studenti:

La preghiamo di rispondere alle seguenti domande in modo onesto e accurato. Le vostre risposte sono anonime e servono a capire meglio le vostre esigenze e a capire come possiamo migliorare il nostro ambiente scolastico per essere più solidale e inclusivo.

1. Quali sono le sue principali preoccupazioni riguardo alla sua identità o orientamento sessuale a scuola?
2. Sente di avere il sostegno dei suoi insegnanti per quanto riguarda la sua identità di genere o il suo orientamento sessuale? Se sì, in che modo?
3. In quali situazioni ti senti più a tuo agio o a disagio a scuola?
4. Quali cambiamenti nell'ambiente scolastico potrebbero farvi sentire più accettati?
5. Ti senti a tuo agio nel parlare della tua identità di genere o del tuo orientamento sessuale con i tuoi coetanei? Perché sì o perché no?
6. Quale sostegno, se esiste, vorresti ricevere dalla tua classe o dalla scuola?
7. Quali aspetti della vostra interazione quotidiana con gli altri studenti trovate difficili o stressanti?
8. Avete accesso a informazioni sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale? Quali informazioni aggiuntive vi sarebbero utili?
9. Ha subito discriminazioni o esclusioni a scuola in passato? In caso affermativo, descrivete come ciò vi ha influenzato.
10. Quali azioni potrebbe intraprendere la scuola per sostenere meglio gli studenti provenienti da contesti identitari diversi?
11. Quali sono le qualità che un insegnante deve possedere per sostenere efficacemente gli studenti LGBT+?
12. Ci sono risorse o programmi specifici che potrebbero aiutarvi a scuola? Quali?
13. Vi sentite adeguatamente rappresentati nel materiale didattico o nel curriculum? Se no, cosa potrebbe cambiare?



14. Quali sono le vostre aspettative nei confronti della scuola in termini di promozione della diversità e dell'inclusione?
15. Ritieni che i suoi bisogni emotivi siano soddisfatti a scuola? Se no, cosa potrebbe migliorare?
16. Quali cambiamenti nella vita scolastica quotidiana sarebbero più positivi per voi?
17. Avete idee su come la scuola potrebbe affrontare meglio i problemi di discriminazione?
18. Quali argomenti relativi all'identità di genere o all'orientamento sessuale vorreste fossero trattati in classe?
19. Ha qualche preoccupazione riguardo alla sua privacy a scuola in termini di identità?
20. Quale supporto aggiuntivo potrebbe aiutarla a funzionare meglio nell'ambiente scolastico?

10. Creare uno spazio sicuro in classe

In un'aula in cui gli studenti si sentono al sicuro, possono esprimersi liberamente, condividere i loro pensieri e sentimenti e sviluppare le loro capacità in un ambiente di sostegno. Per gli studenti LGBT+ è particolarmente importante creare uno spazio di questo tipo, in modo che possano sentirsi accettati e sostenuti. Ecco alcuni principi chiave e azioni che possono essere intraprese per creare uno spazio sicuro in classe:

Introdurre regole di rispetto e cooperazione: All'inizio dell'anno scolastico è utile stabilire con gli studenti delle regole di rispetto reciproco, tolleranza e cooperazione. Queste regole devono chiarire che tutte le forme di discriminazione, comprese l'omofobia e la transfobia, sono inaccettabili.

Educazione alla diversità: Introdurre regolarmente nel programma di studi i temi della diversità, compresi l'identità di genere e l'orientamento sessuale, contribuisce ad aumentare la consapevolezza e la comprensione. Il materiale didattico deve essere adatto all'età degli studenti e presentare la diversità in modo positivo.

Comunicazione aperta: incoraggiare gli studenti ad essere aperti e consentire loro di esprimere i propri pensieri e le proprie preoccupazioni è fondamentale. Gli insegnanti devono essere accessibili agli studenti, pronti ad ascoltare le loro preoccupazioni e a fornire supporto, e organizzare regolarmente attività che consentano agli studenti di discutere le questioni per loro importanti.

Collocare simboli di sostegno: Collocare in classe simboli che sostengono la diversità, come bandiere LGBT+, poster che promuovono l'uguaglianza e l'accettazione, può contribuire a creare un'atmosfera in cui gli studenti si sentono accettati e sostenuti.

Formazione del personale: Una formazione regolare per gli insegnanti e il personale scolastico sulle tematiche LGBT+ e su come fornire supporto agli studenti LGBT+ può aiutare a costruire un ambiente scolastico più sensibile ed educativo.

Gestione dei conflitti e della violenza: Devono essere messe in atto procedure chiare per rispondere agli episodi di violenza, bullismo e discriminazione in classe. Ogni episodio deve essere affrontato in modo rapido ed efficace e gli studenti devono sapere dove segnalare le loro preoccupazioni.

Programmi e club di supporto: l'organizzazione di programmi e club aggiuntivi, come gruppi di supporto per studenti LGBT+ o club per l'uguaglianza, può creare uno spazio aggiuntivo per gli studenti, dove possono condividere esperienze e sostenersi a vicenda.

Supporto personalizzato: è fondamentale comprendere e affrontare le esigenze individuali degli studenti LGBT+ e adattare il supporto alle loro esigenze specifiche. Gli insegnanti devono essere pronti a parlare e a fornire supporto in base alle esigenze di ogni studente.



Modellare comportamenti positivi: Gli insegnanti devono essere modelli di rispetto, empatia e accettazione. Il loro comportamento e la loro comunicazione influenzano l'atmosfera della classe e possono promuovere atteggiamenti positivi tra gli studenti.

Accesso alle risorse: Consentire agli studenti di accedere alle risorse educative, all'orientamento e alle organizzazioni che sostengono le persone LGBT+ è importante per fornire loro sostegno e informazioni che possano aiutarli nella loro vita quotidiana.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



11. Come parlare di LGBT+ agli studenti?

Parlare di LGBT+ con gli studenti è estremamente importante, poiché è in questo periodo della vita che gli studenti iniziano a sviluppare il loro senso di identità e la loro sensibilità verso la diversità sociale. Introdurre le tematiche LGBT+ nelle discussioni scolastiche può aiutare gli studenti a comprendere meglio se stessi e gli altri e a sviluppare atteggiamenti basati sull'accettazione, il rispetto e l'uguaglianza. Gli insegnanti devono affrontare questo argomento con apertura, sensibilità e comprensione, adattando il modo di comunicare all'età e al livello di maturità degli studenti. Durante queste conversazioni, è fondamentale che l'insegnante crei un ambiente sicuro e di supporto in cui gli studenti si sentano a proprio agio nell'esprimere i loro pensieri e le loro domande. È utile iniziare spiegando i concetti di base, come l'orientamento sessuale e l'identità di genere, in modo accessibile e neutrale. È importante evitare di giudicare o imporre le proprie opinioni; è invece utile concentrarsi sui fatti e trasmettere conoscenze sulla diversità dell'esperienza umana. È inoltre importante che l'insegnante sia pronto a rispondere alle domande degli studenti, anche a quelle difficili o imbarazzanti, con rispetto ed empatia, tenendo sempre presente che ciò che può sembrare ovvio per gli adulti può essere nuovo e discutibile per i giovani.

Gli insegnanti devono essere consapevoli che in ogni classe possono esserci studenti che si identificano come LGBT+ o che hanno persone appartenenti a questa comunità nella loro famiglia o tra i loro amici. Pertanto, le conversazioni su questo argomento devono essere condotte in modo inclusivo e solidale, tenendo conto dei sentimenti di tutti gli studenti. È altrettanto importante che l'insegnante sia attento al linguaggio usato sia da lui che dagli studenti: evitare stereotipi e frasi che possono essere percepite come discriminatorie o stigmatizzanti è fondamentale per creare un'atmosfera di rispetto. Le conversazioni sulle persone LGBT+ possono anche essere un'ottima occasione per promuovere valori come l'uguaglianza, la tolleranza e l'empatia. Gli insegnanti possono coinvolgere gli studenti in discussioni sui diritti umani, sull'accettazione della diversità e sulla lotta alla discriminazione, che possono contribuire a promuovere atteggiamenti più aperti e informati tra i giovani.

Esercizio di laboratorio:

(durata 30 minuti)

Obiettivo: comprendere la diversità e sviluppare l'empatia verso le persone LGBT+. Questo esercizio mira non solo a familiarizzare i partecipanti con i concetti di base relativi alle persone LGBT+, ma anche a sviluppare atteggiamenti basati sull'accettazione e sul rispetto della diversità. Attraverso il lavoro di gruppo e un compito creativo, i partecipanti hanno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, favorendo l'empatia e la comprensione.

Materiali:

Fogli di carta colorati

Penne



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Foglio di carta grande

Introduzione

Il facilitatore inizia con una breve introduzione sulla diversità e spiega perché è importante rispettare e accettare tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale o identità di genere.

Esercizio:

I partecipanti vengono divisi in due gruppi. A ogni gruppo vengono dati fogli di carta colorati e pennarelli. Il compito di ogni gruppo è quello di creare un poster che illustri il significato di "rispetto della diversità" per loro. Il poster può includere disegni, slogan o simboli che i partecipanti considerano importanti nel contesto dell'accettazione della diversità, compresa la diversità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Discussione:

Una volta completato, ogni gruppo presenta il proprio poster al forum. Il presentatore modera una breve discussione, ponendo domande come: "Cosa significa per voi il rispetto per gli altri?" o "Perché è importante accettare la diversità a scuola?". L'obiettivo è incoraggiare i partecipanti a riflettere e a condividere i loro pensieri.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



12. Metodi di comunicazione adeguati all'età

La comunicazione sulle persone LGBT+ a scuola deve essere adeguata all'età, soprattutto per gli studenti delle scuole professionali. In questo periodo, i giovani sono nella fase di formazione della propria identità e di comprensione di questioni sociali complesse, quindi il modo in cui gli insegnanti trasmettono le informazioni è fondamentale.

Linguaggio adatto all'età: gli studenti hanno bisogno di spiegazioni semplici e comprensibili sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale. Evitare termini complicati e concentrarsi su definizioni accessibili. È importante che la comunicazione non sia giudicante e neutrale, aiutando gli studenti a capire che la diversità è una parte naturale della società.

Empatia e comprensione: A questa età, i giovani iniziano a diventare più consapevoli delle differenze tra loro e gli altri, il che può portare a domande, dubbi e talvolta paure. L'insegnante deve condurre le conversazioni in modo empatico, consentendo agli studenti di esprimere i loro sentimenti e le loro preoccupazioni e rispondendo loro in modo solidale. È importante che ogni studente si senta sicuro e compreso.

Evitare gli stereotipi: È necessario assicurarsi che i contenuti comunicati non perpetuino stereotipi sulle persone LGBT+. La comunicazione deve sottolineare l'individualità e la diversità e spiegare che l'orientamento sessuale e l'identità di genere sono solo uno dei tanti aspetti che definiscono una persona.

Creare uno spazio sicuro: gli insegnanti devono creare un ambiente in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel condividere i loro pensieri e sentimenti riguardo alle persone LGBT+. Uno spazio sicuro significa che tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro identità, sono rispettati e supportati.

Interattività e coinvolgimento: i metodi di comunicazione devono coinvolgere gli studenti e incoraggiarli a partecipare attivamente alla conversazione. Le domande aperte, le discussioni di gruppo e l'esame congiunto dei problemi promuovono lo sviluppo di capacità di pensiero critico e favoriscono un'atmosfera di apertura e rispetto reciproco.

Esercizio di laboratorio: Praticare i metodi di comunicazione nel dialogo

"Conversazione simulata con gli studenti"

(durata 20 minuti)

Obiettivo dell'esercizio: Esercitare metodi di comunicazione efficaci e adatti all'età degli studenti nel contesto delle tematiche LGBT+. Questo esercizio permette agli insegnanti di praticare e consolidare metodi di comunicazione efficaci con gli studenti su temi LGBT+.



consentendo loro di essere meglio preparati a parlare di questo argomento delicato in classe.

Istruzioni:

Gioco di ruolo: i partecipanti al workshop vengono divisi in coppie. In ogni coppia, una persona interpreta il ruolo dell'insegnante e l'altra quello di uno studente che ha domande o dubbi sull'argomento LGBT+.

Simulazione di conversazione: Lo "studente" pone domande o esprime le proprie preoccupazioni sull'LGBT+. "L'insegnante" risponde utilizzando i metodi di comunicazione discussi in precedenza, come il linguaggio semplice, l'empatia e l'ascolto attivo.

Cambio di ruoli: dopo qualche minuto, i ruoli a coppie cambiano in modo che ogni partecipante abbia la possibilità di sperimentare entrambi i ruoli.

Discussione: Dopo la simulazione, le coppie discutono le loro esperienze. La discussione deve concentrarsi su quali metodi di comunicazione sono stati efficaci e perché, e quali difficoltà hanno incontrato durante la conversazione.

Feedback di gruppo: l'intero gruppo di partecipanti condivide le proprie riflessioni sull'esercizio e il conduttore del workshop riassume, evidenziando le migliori pratiche e le aree di miglioramento.

Materiali: Esempi di schede di domande (Appendice 3)



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



13. Come risolvere i problemi

Affrontare i problemi in classe, soprattutto quelli che coinvolgono gli studenti LGBTQ+ e il loro rapporto con il gruppo dei pari, richiede sensibilità, comprensione e strategie di intervento efficaci. Di seguito illustro gli approcci teorici e pratici per affrontare queste situazioni.

Approccio teorico alla soluzione dei problemi

Empatia e comprensione: L'insegnante deve mostrare empatia e comprensione nei confronti dei sentimenti di tutti gli studenti, in particolare di quelli che sono a rischio di discriminazione o esclusione. È importante che l'insegnante sia consapevole dei propri pregiudizi e cerchi di evitarli.

Educazione e consapevolezza: sensibilizzare gli studenti sulla diversità degli orientamenti sessuali e delle identità di genere è fondamentale. Fornire informazioni accurate può aiutare a sfatare miti e pregiudizi che spesso sono fonte di conflitto.

Creare uno spazio sicuro: è importante che gli studenti si sentano al sicuro e sappiano che possono rivolgersi all'insegnante in caso di problemi. L'insegnante deve promuovere una cultura di rispetto e apertura in classe.

Intervento in situazioni di conflitto: L'insegnante deve essere pronto a intervenire in situazioni in cui gli studenti LGBTQ+ vengono discriminati o molestati. L'intervento deve essere immediato e deciso, con un chiaro messaggio che tale comportamento è inaccettabile.

Supporto emotivo e psicologico: è essenziale fornire un supporto emotivo e, se necessario, psicologico agli studenti LGBTQ+. L'insegnante deve essere a conoscenza delle risorse disponibili, come gli psicologi scolastici o le organizzazioni di supporto LGBTQ+.

Passi e interventi pratici

Parlare con gli studenti: In caso di conflitto, è importante parlare sia con lo studente LGBTQ+ che con il gruppo dei pari. È importante che tutti abbiano la possibilità di esprimere i propri sentimenti e le proprie preoccupazioni in un'atmosfera sicura.

Mediazione: può essere efficace introdurre la mediazione, in cui una persona neutrale (ad esempio un insegnante o un consulente scolastico) aiuta a risolvere il conflitto. La mediazione deve concentrarsi sulla comprensione reciproca e sulla ricerca di una soluzione che soddisfi tutte le parti.

Laboratori ed esercizi: L'organizzazione di laboratori sulla diversità e l'accettazione può aiutare gli studenti a comprendere meglio e ad accettare le reciproche differenze. Tali laboratori possono includere esercizi di empatia, giochi di ruolo e educazione LGBTQ+.



Conseguenze della discriminazione: Gli studenti devono essere consapevoli che la discriminazione e il bullismo hanno delle conseguenze. La scuola deve avere una politica chiara su questi comportamenti e procedure per affrontarli.

Promuovere modelli di ruolo positivi: Gli insegnanti e gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a promuovere modelli di ruolo positivi. Gli insegnanti possono sottolineare valori come il rispetto, l'empatia e l'accettazione.

Esercitazione di laboratorio "Il ruolo dello spettatore"

(durata 30 minuti)

Obiettivo: rendere gli studenti consapevoli del ruolo che possono svolgere come testimoni della discriminazione. Questo esercizio può aiutare gli studenti a capire che hanno il potere di influenzare l'atmosfera a scuola e di sostenere i loro compagni.

Istruzioni:

Il formatore presenta una situazione ipotetica (Allegato 4)

I partecipanti, divisi in due gruppi, assumono il ruolo di studenti, ai quali viene affidato un compito: elaborare come testimoni (altri studenti, insegnanti) come possono reagire per sostenere uno studente LGBT+ e fermare la discriminazione.

Dopo la discussione, i gruppi presentano le loro idee.

Riassumere e riflettere sugli effetti a lungo termine delle azioni o delle inazioni dei testimoni.



14. Risolvere domande e dubbi difficili

Affrontare domande e preoccupazioni difficili nel contesto delle tematiche LGBT+ è una parte fondamentale del lavoro di un insegnante, in cui gli studenti possono porre domande che derivano dalla loro naturale curiosità, ma anche da conoscenze incomplete o stereotipi sentiti. L'insegnante deve essere preparato ad affrontare tali domande per poter rispondere in modo concreto, solidale e sicuro per tutti gli studenti.

È una buona idea iniziare creando un'atmosfera aperta in cui gli studenti si sentano liberi di fare domande. L'insegnante deve essere empatico, evitare di giudicare e accogliere tutte le domande con rispetto, anche se possono sembrare controverse o inappropriate. In queste situazioni, invece di reagire emotivamente, è utile ringraziare per la domanda, dando così agli studenti la sensazione che la loro curiosità sia normale e che possano esprimere i loro pensieri in tutta sicurezza.

L'insegnante deve quindi fornire una risposta comprensibile e corretta. È consigliabile evitare un linguaggio complicato e utilizzare invece spiegazioni semplici ma precise. Dovete anche essere preparati al fatto che alcune domande potrebbero richiedere una risposta più lunga o un'ulteriore discussione. In questi casi, si può proporre di continuare la conversazione in un contesto più favorevole, ad esempio dopo la scuola o durante una lezione speciale sull'argomento.

Se ci sono domande o commenti che possono essere offensivi per gli studenti LGBT+, l'insegnante deve rispondere rapidamente per spiegare perché tali commenti possono essere dannosi e perché è importante rispettare la diversità. Questo potrebbe anche essere un buon momento per discutere con la classe degli effetti dell'omofobia e di come contrastare questi comportamenti.

Esercizio di laboratorio: "Domande difficili".

(durata 30 minuti)

Obiettivo: aiutare gli insegnanti a rispondere alle domande e alle preoccupazioni degli studenti sulle tematiche LGBT+. Queste domande possono aiutare gli insegnanti a prepararsi a conversare con gli studenti sulle tematiche LGBT+ e a promuovere un'atmosfera aperta e solidale in classe.

Esecuzione dell'esercizio:

Il facilitatore divide i partecipanti in gruppi di 4-5 persone.

A ogni gruppo viene consegnato un foglio di carta con una domanda difficile da porre agli studenti (Appendice 5).

Il gruppo ha il compito di elaborare una risposta che sia sostanziale e adatta all'età degli studenti.

Ogni gruppo presenta le proprie risposte. Il facilitatore discute le risposte, evidenziando i punti di forza e gli aspetti migliorabili.



Conclusione: Il facilitatore conclude l'esercizio sottolineando che la chiave per affrontare con successo le domande difficili è essere preparati, empatici e aperti al dialogo con gli studenti.

15. Come parlare ai genitori del "problema" dell'alterità?

Parlare ai genitori dell'"alterità" del proprio figlio, soprattutto nel contesto dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, può essere difficile e delicato. Richiede empatia, comprensione e capacità di comunicazione da parte dell'insegnante per contribuire ad alleviare le preoccupazioni dei genitori e sostenerli nel processo di accettazione.

Il primo passo è la preparazione del colloquio. L'insegnante deve raccogliere tutte le informazioni necessarie per comprendere la situazione del bambino. È importante essere consapevoli che per molti genitori questo può essere un argomento nuovo, difficile e ansiogeno. Pertanto, è fondamentale un approccio compassionevole e rispettoso. Durante la conversazione stessa, è utile iniziare a creare uno spazio sicuro in cui i genitori possano esprimere liberamente i loro pensieri e le loro emozioni. L'insegnante deve ascoltare attentamente, senza interrompere, e cercare di capire il punto di vista dei genitori. È bene che la conversazione inizi con un aspetto positivo, come la discussione dei punti di forza del bambino, prima di passare a un argomento più difficile. Quando arriva il momento di discutere il tema dell'alterità, l'insegnante deve sottolineare che la diversità è una parte naturale della vita umana e che far parte della comunità LGBT+ non è un problema, ma una delle tante possibili forme di identità. A questo punto è utile utilizzare informazioni e fatti concreti che possano aiutare a fugare alcuni timori dei genitori. Se i genitori esprimono preoccupazioni o emozioni negative, l'insegnante deve rimanere calmo ed empatico. È importante non giudicare le loro reazioni, ma piuttosto cercare di capire da dove provengono questi sentimenti. Potrebbe trattarsi della paura del rifiuto sociale, della mancanza di conoscenza delle tematiche LGBT+ o della paura per il futuro del bambino. In queste situazioni, è utile rassicurare i genitori che la scuola è un luogo in cui ogni bambino è accettato e sostenuto. L'insegnante deve essere pronto a rispondere alle domande dei genitori e, se non conosce le risposte, può offrire la possibilità di cercare informazioni insieme o di rivolgersi a professionisti, come lo psicologo della scuola o organizzazioni che sostengono le famiglie LGBT+. Alla fine della conversazione, è bene sottolineare che l'obiettivo dell'insegnante è quello di sostenere sia il bambino che la famiglia e che è sempre disponibile per ulteriori discussioni, se necessario. È anche importante che i genitori sappiano che non sono soli e che ci sono molte risorse che possono utilizzare per capire e sostenere meglio il loro bambino. Parlare di "alterità" dovrebbe essere visto come un'opportunità per costruire ponti e comprensione, piuttosto che come un confronto. Con il giusto approccio, l'insegnante può aiutare i genitori nel processo di accettazione e sostegno del figlio nel difficile periodo dell'adolescenza.

Esercizio di laboratorio: Conversazione simulata con un genitore sull'"alterità" di un figlio

(durata 30 minuti)

Scopo dell'esercizio: Consentire agli insegnanti di esercitarsi a parlare con i genitori dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere dei loro figli, includendo l'empatia, la comunicazione e la gestione di situazioni difficili.

I partecipanti al workshop saranno divisi in coppie.

A ogni coppia viene dato uno degli argomenti per simulare una conversazione (Appendice 6). Un partecipante interpreta il ruolo dell'insegnante e l'altro quello del genitore.

Dopo aver fatto pratica con ogni simulazione, i gruppi presentano i loro risultati e le difficoltà incontrate al resto dei partecipanti al workshop.

Ogni presentazione è seguita da una discussione e da una riflessione sulle tecniche di comunicazione efficaci e sui possibili miglioramenti.

16. Gestire le reazioni negative dei genitori

Affrontare le reazioni negative dei genitori, soprattutto nel contesto di questioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere degli studenti, richiede sensibilità, empatia e capacità di comunicazione. Ecco i principi e le tecniche chiave che possono aiutare gli insegnanti a gestire efficacemente queste situazioni:

Comprensione ed empatia

Empatia e comprensione: Quando un genitore esprime emozioni negative o preoccupazioni riguardo all'orientamento sessuale o all'identità di genere del proprio figlio, è importante che l'insegnante mostri comprensione per i suoi sentimenti. I genitori possono reagire negativamente per paura, mancanza di conoscenza o convinzioni pregresse. Esprimere comprensione per le loro preoccupazioni è fondamentale, anche se non siamo d'accordo con loro.

Comunicazione

Ascolto attivo: consentire ai genitori di esprimere le proprie preoccupazioni e garantire che vengano ascoltati senza interruzioni può aiutare ad alleviare la tensione. L'ascolto attivo dimostra che le loro opinioni vengono prese in considerazione.

Usare un linguaggio semplice: Quando si parla di tematiche LGBT+, è utile usare un linguaggio chiaro e semplice, evitando la terminologia che potrebbe essere poco familiare o confusa per i genitori. In questo modo si evitano ulteriori malintesi e si migliora la comunicazione.

Fornire informazioni accurate: L'insegnante deve essere preparato a fornire fatti e dati sulle persone LGBT+ che possano aiutare a sfatare miti e preoccupazioni dei genitori. È utile utilizzare fonti e materiali didattici affidabili.

Gestione dei conflitti

Mantenere la calma: di fronte alle risposte negative, è importante che l'insegnante mantenga la calma e non reagisca emotivamente. Le risposte devono essere ponderate e sostanziali, non difensive.

Cercare un terreno comune: L'insegnante deve cercare di trovare obiettivi e valori comuni, come il benessere dei bambini o la sicurezza della scuola. L'identificazione di obiettivi comuni può aiutare a costruire ponti e a risolvere i problemi.

Offrire sostegno: È utile offrire ai genitori un sostegno sotto forma di incontri con il consulente scolastico, partecipazione a gruppi di sostegno per genitori o materiale didattico. Ciò contribuisce a fornire loro gli strumenti per comprendere meglio la situazione.

17.A chi rivolgersi per chiedere aiuto ai genitori?

Organizzazioni e fondazioni

Fondazione Campagna contro l'omofobia (KPH)

Indirizzo: Via Kłopotowskiego 6/8, 03-717 Varsavia

Sito web: kph.org.pl

Descrizione: KPH offre supporto alle persone LGBT+ e alle loro famiglie, organizzando gruppi di sostegno per i genitori e vari corsi di formazione e workshop sui diritti LGBT+.

La Fondazione "L'amore non esclude"

Indirizzo: Via Hoża 27, 00-521 Varsavia

Sito web: mnw.org.pl

Descrizione: La fondazione offre sostegno psicologico e consulenza alle persone LGBT+ e alle loro famiglie. Organizza inoltre incontri informativi e workshop per i genitori.

Fondazione Trans-Fusion

Indirizzo: 1 Via Jasna, 00-013 Varsavia

Sito web: transfusion.org

Descrizione: La fondazione è specializzata nel sostegno alle persone transgender e alle loro famiglie. Offre consulenza e supporto psicologico e organizza gruppi di sostegno per i genitori di studenti transgender.

Fondazione Cultura dell'Uguaglianza

Indirizzo: Via Krakowska 14, 31-062 Cracovia

Sito web: kulturarownosci.org

Descrizione: La Fondazione opera a favore delle persone LGBT+ e organizza vari eventi e programmi educativi. Offre sostegno alle persone LGBT+ e alle loro famiglie, compresi gruppi di supporto e workshop.

Fondazione Everything's Play

Indirizzo: via 12 Świętej Gertrudy, 31-048 Cracovia

Sito web: wszystkogra.org.pl

Descrizione: La Fondazione si occupa di promuovere la diversità e l'inclusione. Offre programmi educativi e sostegno alle persone LGBT+ e organizza eventi e laboratori per le famiglie.



Centro Podkarpackie per la salute mentale

Indirizzo: Via Grunwaldzka 5, 35-039 Rzeszów

Sito web: pczp.pl

Descrizione: Il centro offre assistenza psicologica e terapeutica, compreso il sostegno alle persone LGBT+ e alle loro famiglie. È specializzato nell'offrire un sostegno personalizzato in base alle esigenze individuali.

Linea di assistenza per alunni e giovani Dare forza ai bambini

Tutti i giorni, 24 ore su 24, 116 111

Linea di assistenza per le persone LGBT+ e i loro familiari Lambda Warsaw

Lunedì-Venerdì, 18:00-21:00, 22 628 52 22

Linea nazionale di assistenza alle vittime di violenza familiare Linea blu

Tutti i giorni, 24 ore su 24, 800 120 002

Linea telefonica di crisi Istituto di psicologia della salute

Tutti i giorni, 24 ore su 24, 116 123

Forum sugli antidepressivi Linea telefonica antidepressione

Mercoledì-giovedì, 17.00-19.00, 22 594 91 00

Linea di assistenza ITAKA per i giovani

Da lunedì a venerdì, dalle 12:00 alle 20:00, 22 484 88 04



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



18. Avvicinare le tematiche LGBT+ alle aule scolastiche

Introdurre il tema LGBT+ in classe in modo appropriato per gli studenti richiede attenzione e una strategia ben ponderata. Un obiettivo fondamentale è creare un'atmosfera di apertura e accettazione in classe e fornire agli studenti conoscenze che li aiutino a comprendere la diversità e a rispettare gli altri. Ecco come integrare efficacemente le tematiche LGBT+ nelle lezioni:

1. introduzione al tema

È importante che l'argomento LGBT+ sia introdotto in modo naturale e adattato al livello di sviluppo degli studenti. Argomenti come la diversità, l'uguaglianza e l'accettazione possono essere inseriti in diverse materie, come studi sociali, letteratura o storia. Gli insegnanti dovrebbero presentare questi temi in un contesto generale, senza mettere gli studenti in una situazione che potrebbe metterli a disagio.

2 Integrazione dei temi nel curriculum

Vale la pena di introdurre elementi LGBT+ nel curriculum in modo compatibile con le materie insegnate a scuola.

Letteratura: analisi di libri e storie che trattano temi legati alla diversità sessuale e di genere. Tra gli esempi vi sono i libri che presentano personaggi LGBT+ o temi di auto-accettazione.

Storia: discutere la storia dei movimenti per i diritti LGBT+, le figure significative e gli eventi che hanno influenzato la lotta per l'uguaglianza.

Educazione civica: introdurre il tema dei diritti umani, della diversità e dell'uguaglianza nella società, sottolineando l'importanza del rispetto per tutti gli individui.

3 Applicazione dei principi di uguaglianza e accettazione

Gli insegnanti devono utilizzare una varietà di metodi di insegnamento che promuovano la comprensione e l'accettazione:

Compiti di gruppo: gli studenti possono lavorare in gruppo su progetti legati alla diversità e all'uguaglianza. Ad esempio, possono creare poster o presentazioni sulla parità di diritti.

Discussioni: Organizzare discussioni sulla diversità in cui gli studenti possano condividere i loro pensieri e le loro domande in un ambiente sicuro e di supporto.

Storie e casi di studio: presentare storie reali di persone LGBT+ o simulare scenari che possano aiutare gli studenti a comprendere le sfide affrontate dalle persone LGBT+.



4 Risorse educative

Utilizzare le risorse educative disponibili, come libri, documentari e articoli che presentano le tematiche LGBT+ in modo accessibile. È utile utilizzare materiali adatti all'età e che supportino la comprensione degli studenti.

5 Cultura della scuola

Creare a scuola una cultura in cui si celebra la diversità può aiutare gli studenti a comprendere e accettare le tematiche LGBT+. Ciò può essere ottenuto organizzando eventi scolastici come giornate dell'uguaglianza, workshop o presentazioni che promuovano il rispetto e la comprensione.

Esercizio di laboratorio: "Progetto diversità".

(durata 40 minuti)

Obiettivo dell'esercizio: Sensibilizzare alla diversità sessuale e di genere e promuovere l'accettazione attraverso una collaborazione creativa. L'obiettivo è aiutare gli insegnanti a capire come la diversità possa essere inserita nell'insegnamento in modo da coinvolgere e sostenere gli studenti, promuovendo al contempo un'atmosfera di accettazione e uguaglianza in classe.

Divisione in gruppi: I partecipanti al workshop saranno divisi in gruppi di 4-5 persone. A ogni gruppo verrà assegnato un argomento relativo alla diversità (allegato 7).

Preparazione del progetto: i gruppi hanno 20 minuti per creare un progetto sotto forma di poster, presentazione o breve scenetta che introduca il loro argomento. Incoraggiate i partecipanti a usare metodi creativi come disegni, citazioni o brevi giochi di ruolo.

Presentazione: una volta preparato, ogni gruppo presenta il proprio progetto davanti al resto dei partecipanti. Durante la presentazione, i gruppi devono spiegare come il loro progetto contribuisca ad aumentare la comprensione e l'accettazione delle persone LGBT+.

Riflessione: alla fine del workshop, il facilitatore include una discussione in cui i partecipanti possono condividere i loro pensieri su ciò che hanno imparato e su come le competenze acquisite possono essere utilizzate con i loro studenti.

19.LGBT+ in Polonia: Discussione

In Polonia, il tema LGBT+ è una delle questioni sociali più controverse e delicate. Nel Paese, la comunità LGBT+ deve affrontare molte sfide legate all'accettazione sociale, ai diritti e alla vita quotidiana. Nel contesto sociale e politico, la Polonia è nota per gli intensi dibattiti sui diritti delle persone LGBT+ e sulla lotta alla discriminazione.

Negli ultimi anni la Polonia ha assistito a un aumento delle tensioni sui diritti LGBT+, che si è riflesso in controversie politiche, mediatiche e sociali. Alcune regioni del Paese si sono dichiarate zone libere dall'ideologia LGBT+, il che ha suscitato critiche internazionali e sostegno alle persone coinvolte. Allo stesso tempo, nelle principali città come Varsavia, Cracovia e Breslavia si tengono regolarmente marce per l'uguaglianza ed eventi per la promozione dei diritti LGBT+.

I diritti delle persone LGBT+ in Polonia rimangono ancora limitati rispetto ad altri Paesi dell'Europa occidentale. Temi come la possibilità per le coppie dello stesso sesso di sposarsi o il diritto all'adozione da parte di persone LGBT+ sono ancora controversi e fortemente emotivi in Polonia. D'altro canto, esistono ONG e gruppi di sostegno che lavorano per migliorare la situazione delle persone LGBT+ e promuovere l'uguaglianza.

Discussione:

(durata 20 minuti)

Scopo della discussione

L'obiettivo della discussione è comprendere la situazione attuale delle persone LGBT+ in Polonia, identificare le sfide che la comunità LGBT+ deve affrontare e trovare il modo in cui le scuole possono sostenere gli studenti LGBT+ nel contesto della società polacca.

Atti della discussione

Introduzione:

Il relatore offre una breve panoramica della situazione delle persone LGBT+ in Polonia, evidenziando aspetti chiave come i diritti, le sfide sociali e politiche e le attuali iniziative a sostegno dell'uguaglianza.

Presentazione dell'argomento:

Discutere le principali sfide, come la mancanza di riconoscimento legale delle relazioni tra persone dello stesso sesso, la discriminazione sul posto di lavoro e nell'istruzione e le tensioni sociali sulle questioni LGBT+.

Analisi di esempi di attività locali e internazionali a sostegno della comunità LGBT+.

Divisione in gruppi:

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi che discuteranno di argomenti specifici relativi alle persone LGBT+ in Polonia. A ogni gruppo vengono assegnati temi diversi da discutere.



Discussione di gruppo:

I gruppi discutono di argomenti assegnati, come l'impatto delle politiche locali sulla comunità LGBT+, il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'uguaglianza, il supporto nei luoghi di lavoro e nelle scuole e le possibili iniziative a sostegno delle comunità LGBT+ locali.

Presentazione dei risultati:

Ogni gruppo presenta le proprie conclusioni e idee sulle questioni discusse. I partecipanti condividono le loro riflessioni sulle sfide e le opportunità di supporto per la comunità LGBT+ nel contesto polacco.

Sintesi e conclusioni:

Il facilitatore riassume la discussione, evidenziando i risultati e le proposte principali. Include anche informazioni sulle possibili azioni che le scuole possono intraprendere per sostenere gli studenti LGBT+ in linea con il contesto locale.

Argomenti di discussione

- L'impatto della politica locale sulla comunità LGBT+:
- In che modo le politiche locali influenzano la vita quotidiana delle persone LGBT+ in Polonia?
- L'educazione contro l'accettazione delle persone LGBT+:
- Come possono le scuole educare meglio gli studenti alle tematiche LGBT+ e promuovere l'accettazione?
- Sostegno agli studenti LGBT+ nelle scuole polacche:
- Quali sono le pratiche attuali e quali cambiamenti sono necessari per supportare meglio gli studenti LGBT+?
- Il ruolo delle ONG in Polonia:
- Quali attività svolgono le ONG per la comunità LGBT+ e come possono essere sostenute?
- Sicurezza e sostegno nell'ambiente scolastico:
- Quali sono i passi più importanti per creare un ambiente sicuro e solidale per gli studenti LGBT+ nelle scuole?

20. LGBT e diritti umani

Nel contesto dei diritti umani, la comunità LGBT+ è un'area chiave di discussione e azione per l'uguaglianza e la giustizia. I diritti umani, come definiti dalle norme e dalle convenzioni internazionali, comprendono il diritto alla parità di trattamento, alla dignità, alla libertà e alla protezione dalla discriminazione. Le persone LGBT+ che si identificano come lesbiche, gay, bisessuali, transessuali o di altro tipo possono trovarsi ad affrontare sfide uniche legate alla loro identità e al loro orientamento sessuale.

In molti Paesi del mondo, tra cui la Polonia, i diritti delle persone LGBT+ sono limitati o non pienamente tutelati, con conseguenti disparità di trattamento e discriminazioni. Tra gli esempi vi sono il mancato riconoscimento legale delle relazioni tra persone dello stesso sesso, le restrizioni all'accesso all'assistenza sanitaria specifica per i transgender e la mancanza di protezione dalla violenza e dalle molestie sul posto di lavoro o nell'istruzione. Gli standard internazionali sui diritti umani, come la Dichiarazione dei diritti dell'uomo o il Patto internazionale sui diritti civili e politici, forniscono le basi per la lotta per la parità di diritti per tutti, comprese le persone LGBT+.

In pratica, ciò significa che tutti dovrebbero avere il diritto di vivere liberi da discriminazioni, violenze e molestie, indipendentemente dal loro orientamento sessuale o dalla loro identità di genere. Sostenere i diritti delle persone LGBT+ significa anche promuovere il loro diritto a partecipare pienamente alla vita sociale, politica ed economica, che è fondamentale per garantire giustizia e uguaglianza nella società moderna. La parità di diritti e la tutela delle persone LGBT+ sono fondamentali per costruire una società in cui tutti abbiano pari opportunità e siano trattati con rispetto e dignità.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



21. L'educazione alla parità nella pratica

L'educazione all'uguaglianza nella pratica è un approccio pedagogico che mira a fornire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e sviluppo, indipendentemente dal loro genere, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, religione, status sociale o qualsiasi altra caratteristica differenziante. In pratica, ciò significa creare e attuare strategie che mirano a eliminare le barriere che possono portare alla disuguaglianza e alla discriminazione nell'ambiente educativo.

L'educazione all'uguaglianza prevede l'introduzione nel curriculum di contenuti che promuovano la diversità e la comprensione e l'organizzazione di attività che insegnino l'empatia, il rispetto e la tolleranza. In pratica, può includere attività come l'integrazione di argomenti relativi alla diversità culturale, di genere e sessuale nel curriculum, la creazione di politiche antidiscriminatorie nelle scuole e la formazione degli insegnanti per affrontare le diverse esigenze degli studenti.

Inoltre, l'educazione all'uguaglianza consiste nel creare un ambiente scolastico in cui tutti gli alunni si sentano al sicuro e siano aiutati a sviluppare appieno il loro potenziale. Comprende anche l'adattamento dei metodi di insegnamento alle esigenze individuali degli alunni e la garanzia che tutti gli alunni abbiano uguale accesso alle risorse e al sostegno.

L'educazione all'uguaglianza comporta anche la promozione di atteggiamenti e azioni positive verso l'inclusione e l'accettazione della diversità, che contribuiscono a costruire una comunità scolastica basata sul rispetto e sulla comprensione reciproci. L'attuazione di tali pratiche richiede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, compresi insegnanti, studenti, genitori e amministrazione, nonché la valutazione e l'adattamento continui delle attività per rispondere efficacemente alle esigenze e alle sfide della diversità in continua evoluzione.

Esercitazione di laboratorio: "Uguaglianza in azione - Progettazione inclusiva".

(durata 20 minuti)

Obiettivo: sviluppare competenze nello sviluppo e nell'implementazione di attività che promuovano l'uguaglianza e l'inclusione in ambito scolastico e imparare a sviluppare politiche e programmi educativi che supportino la diversità. Sviluppare competenze nella pianificazione e nell'implementazione di attività che promuovano l'uguaglianza. Maggiore consapevolezza delle esigenze degli studenti provenienti da gruppi diversi. Competenze pratiche per sviluppare politiche e programmi educativi a sostegno della diversità. Incoraggiare la collaborazione e il pensiero creativo sull'inclusione e l'uguaglianza nella scuola.



Descrizione dell'esercizio:

Introduzione:

Il relatore introduce i partecipanti al tema dell'uguaglianza nell'istruzione, sottolineando l'importanza di creare un ambiente che supporti la diversità e l'inclusione. Spiega come le azioni pratiche a scuola possono sostenere l'uguaglianza e l'importanza di attuare politiche che eliminino la discriminazione.

Dividetevi in gruppi e assegnate i compiti:

I partecipanti vengono divisi in gruppi. A ogni gruppo viene dato un grande foglio di carta e dei pennarelli. Il loro compito è creare un piano di progetto (sotto forma di brainstorming, grafico o altro) che promuova l'uguaglianza e l'inclusione a scuola. I progetti possono riguardare diversi aspetti (Allegato 8)

Creazione del progetto:

Ogni gruppo sviluppa un piano dettagliato per il proprio progetto, che deve includere:

- Descrizione del progetto
- Obiettivi del progetto
- Metodi di implementazione
- Difficoltà previste e modalità di risoluzione
- Quali materiali saranno necessari
- Quali benefici porterà il progetto agli studenti e alla comunità scolastica?

Presentazione dei progetti:

Una volta completato il lavoro di gruppo, i rappresentanti di ciascun gruppo presentano i loro progetti agli altri partecipanti. Le presentazioni devono essere concise e coprire gli elementi chiave del progetto.

Discussione e feedback:

Dopo le presentazioni, il facilitatore organizza una discussione sui progetti presentati. I partecipanti condividono opinioni, suggerimenti e domande. Il facilitatore richiama l'attenzione sui punti di forza e sulle aree di miglioramento dei progetti.

Sintesi e conclusioni:

Il facilitatore riassume l'esercizio, sottolineando l'importanza dell'inclusione e dell'uguaglianza a scuola e quanto sia fondamentale implementare le idee emerse dall'esercizio nella realtà scolastica. Incoraggia i partecipanti a sviluppare e implementare ulteriormente le idee nelle loro scuole.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Completamento

Il tema dell'acquisizione di competenze per fornire un supporto efficace alle persone LGBT a scuola, sia a livello individuale che in classe, è un argomento molto vasto, per il quale è sempre necessaria una formazione continua. Ci siamo resi conto di quanto sia fondamentale non solo acquisire conoscenze sulle identità LGBT+, ma anche competenze che consentano di sostenere efficacemente gli studenti nel lavoro quotidiano. Le nostre discussioni ed esercitazioni hanno dimostrato l'importanza di rispondere abilmente alle domande, risolvere i conflitti e creare uno spazio in cui ogni studente si senta accettato e compreso. Vorrei sottolineare che lavorare a sostegno degli studenti LGBTQ+ è un processo continuo che richiede un apprendimento e una riflessione costanti. Con lo sviluppo delle nostre competenze e conoscenze, saremo in grado di rispondere meglio alle mutevoli esigenze degli studenti e di creare più efficacemente un ambiente in cui la diversità sia rispettata e valorizzata. Vi invitiamo a continuare a sviluppare le vostre competenze, a utilizzare le risorse disponibili e a non avere paura di chiedere supporto quando necessario. Il vostro ruolo di insegnanti è fondamentale per costruire una comunità scolastica in cui tutti gli studenti possano prosperare e sentirsi al sicuro.

Esercizio di laboratorio: "Con cosa me ne vado oggi?".

Obiettivo:

L'esercizio è pensato per riassumere le conoscenze e le competenze acquisite durante il workshop e per consentire ai partecipanti di riflettere su ciò che hanno tratto di più prezioso dall'incontro di oggi. Ciò consente ai partecipanti di capire meglio come applicare le nuove competenze al proprio lavoro e quali azioni intraprendere in futuro.

Il facilitatore spiega lo scopo dell'esercizio, che consiste nel riflettere sulle lezioni e sulle competenze più importanti apprese dal workshop. Incoraggia i partecipanti a riflettere onestamente su quali aspetti della formazione sono stati più preziosi per loro e su come possono applicarli nella loro pratica.

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere su ciò che è stato più memorabile del workshop. Cosa è piaciuto e cosa potrebbe essere migliorato.

Il facilitatore chiede a ciascuno di condividere i propri pensieri.

Il facilitatore riassume i temi e le conclusioni più frequenti. Può raggruppare i contributi simili e richiamare l'attenzione sugli aspetti più importanti che sono stati discussi insieme.

Incoraggia i partecipanti a discutere su come mettere in pratica le loro nuove competenze e conoscenze e sulle sfide che potrebbero incontrare.

Il relatore ringrazia i partecipanti per il loro contributo e impegno. Sottolinea che il processo di apprendimento e sviluppo è continuo e li incoraggia a continuare a trovare modi per migliorare le loro competenze nel sostenere gli studenti e creare un ambiente scolastico inclusivo.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



L'esercizio "Con cosa me ne vado oggi?" non ha solo lo scopo di riassumere il workshop, ma anche di ispirare ulteriori azioni e riflessioni sull'implementazione delle conoscenze acquisite nel lavoro quotidiano.

Questionario di valutazione Appendice 9.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Obiettivo: prima del workshop, vogliamo conoscere le vostre conoscenze, aspettative ed esigenze riguardo alle tematiche LGBT+ a scuola. Chiediamo risposte sincere per aiutarci ad adattare la formazione alle vostre esigenze.

1. Come giudica la sua conoscenza delle tematiche LGBT+?

- Molto basso
- Basso
- Media
- Alto
- Molto alto

2. Quali esperienze ha avuto lavorando con studenti LGBT+?

- Mancanza di esperienza
- Poca esperienza
- Esperienza moderata
- Ampia esperienza
- Esperienza molto ampia

3. Vi sentite sicuri nel parlare agli studenti della diversità delle identità di genere e degli orientamenti sessuali?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

4. Quali sono le sue principali preoccupazioni nel lavorare con studenti LGBT+?

.....

.....

.....

.....

5. Sapete come reagire a un comportamento omofobico in classe?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



6. Come giudica le sue capacità di risolvere i conflitti legati alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale?

- Molto debole
- Debole
- Medio
- Buono
- Molto buono

7. Avete esperienza nel parlare con i genitori degli studenti della loro "alterità"?

- Mancanza di esperienza
- Poca esperienza
- Esperienza moderata
- Ampia esperienza
- Esperienza molto ampia

8. Quali sono le vostre aspettative nei confronti del workshop?

.....

.....

.....

.....

9. Sapete dove indirizzare i genitori di studenti LGBT+ per ottenere supporto?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

10. Come giudica l'atmosfera della sua scuola in termini di accettazione della diversità?

- Molto negativo
- Piuttosto negativo
- Neutro
- Piuttosto positivo
- Molto positivo



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



11. Ritieni che le tematiche LGBT+ debbano essere trattate nei programmi scolastici?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

12. Avete bisogno di supporto per creare uno spazio sicuro in classe per gli studenti LGBT+?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

13. Conoscete i diritti umani nel contesto LGBT+?

- Molto basso
- Basso
- Media
- Alto
- Molto alto

14. Ha mai seguito una formazione sulle tematiche LGBT+?

- Sì
- Non

15. Siete in grado di identificare mitologie e fatti sulla comunità LGBT+?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

16. Siete disposti a saperne di più sull'educazione alla parità?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



17. Come giudica le sue competenze nella mediazione tra pari di conflitti LGBT+?

- Molto debole
- Debole
- Medio
- Buono
- Molto buono

18. Conosce le tecniche e i metodi di mediazione?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

19. Avete mai riscontrato reazioni negative da parte dei genitori per quanto riguarda il sostegno agli studenti LGBT+?

- Sì
- Non

20. Vi sentite pronti a sostenere gli studenti LGBT+ nella vostra scuola?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

Scena 1: Beffe in mensa

Descrizione: Un gruppo di studenti prende in giro e ridicolizza un loro compagno di classe che si identifica come gay. Usano epiteti insultanti e si prendono gioco del suo orientamento sessuale a voce alta nella mensa della scuola. Altri studenti assistono alla situazione, ma nessuno reagisce.

Compito per i gruppi: Quali sono le misure da adottare? Quali misure si possono adottare per garantire la sicurezza e il sostegno a uno studente che è stato vittima? Come possiamo educare al rispetto e all'accettazione?

Scena 2: Discriminazione nell'educazione fisica

Descrizione: durante una lezione di educazione fisica, un insegnante nota che un alunno, che è bisessuale, viene deliberatamente escluso dalla selezione delle squadre di calcio. Gli altri alunni esprimono il loro disappunto, dicendo che non vogliono giocare con "una persona del genere".

Compito per i gruppi: Cosa dovrebbe fare l'insegnante per rimediare alla situazione? Cosa dovrebbero fare gli altri alunni? Quali strategie possono aiutare a garantire che tutti gli alunni si sentano trattati e rispettati allo stesso modo? Quali azioni possono essere intraprese per prevenire situazioni simili in futuro?

Scena 3: scambio di commenti stereotipati in classe

Descrizione: durante una lezione sulla genitorialità, gli studenti discutono di argomenti legati alla famiglia e alle relazioni. Un alunno esprime le sue opinioni negative sulle famiglie omosessuali, affermando che tali famiglie sono "anormali" e "cattive". Il resto della classe rimane in silenzio o annuisce.

Compito per i gruppi: Come si dovrebbe rispondere a questi commenti durante le lezioni? Quali metodi si possono utilizzare per educare efficacemente gli studenti alla diversità delle famiglie e contrastare gli stereotipi?

Scena 4: Rifiuto di attività elettive

Descrizione: una studentessa che si identifica come non-binario e ne parla apertamente chiede di frequentare un corso d'arte supplementare, ma la sua domanda viene respinta a causa della sua identità di genere. Gli altri studenti e gli insegnanti sono riluttanti e le ragioni del rifiuto sono poco chiare e ingiustificate.

Compito per i gruppi: Quali azioni dovrebbero intraprendere l'insegnante e gli altri studenti per chiarire la situazione, sostenere il collega e garantire un trattamento equo degli studenti? Quali misure si possono adottare per prevenire la discriminazione nell'accesso alle attività extrascolastiche?

Scena 5: Commenti inappropriati su Internet

Descrizione: uno studente che parla apertamente del suo orientamento sessuale sui social media inizia a ricevere commenti offensivi da altri studenti. I commenti sono pieni di insulti e di insulti e lo studente si sente minacciato e sopraffatto.

Compito per i gruppi: Come possono gli insegnanti sostenere uno studente di fronte al cyberbullismo? In che modo i colleghi dovrebbero sostenere un collega? Quali misure si possono adottare per mantenere uno studente al sicuro online e per aiutarlo ad affrontare la violenza online?

1. Perché alcune persone hanno due madri o due padri?
2. Cosa significa essere gay o lesbiche?
3. Essere LGBT+ è una cosa negativa?
4. Perché alcune persone cambiano sesso?
5. Le persone LGBT+ possono innamorarsi come le altre persone?
6. Cosa sta uscendo?
7. È possibile essere sia maschi che femmine allo stesso tempo?
8. Perché alcune persone non amano le persone LGBT+?
9. Come posso aiutare un collega LGBT+?
10. L'orientamento sessuale può cambiare?
11. Cosa significa essere una persona transgender?
12. Quali sono le differenze tra omosessuali, bisessuali ed eterosessuali?
13. Perché la scuola ci insegna a parlare di LGBT+?
14. Che cos'è l'omofobia?
15. Essere LGBT+ è una scelta?
16. Come posso sostenere un amico LGBT+?
17. Le persone LGBT+ sono tutte uguali?
18. La religione dice qualcosa sulle persone LGBT+?
19. Si può riconoscere una persona LGBT+ dal suo aspetto?
20. Perché alcuni Paesi vietano di essere LGBT+?

In classe, durante la ricreazione, alcuni studenti iniziano a parlare dell'ultimo episodio di una serie televisiva popolare. Durante la conversazione, uno degli studenti, Michal, accenna al fatto che nella serie c'è un personaggio gay. A questo punto, molti altri studenti, tra cui Karol, iniziano a prendere in giro questo personaggio, usando termini dispregiativi. Quando Michal cerca di interromperli, dicendo che non c'è nulla di male nell'essere gay, Karol inizia a deriderlo e a insinuare che anche Michal sia gay. A Karol si aggiungono altre persone che iniziano a ripetere i commenti malevoli e chiedono se a Michal "piacciono anche i ragazzi". Michal cerca di ignorare i commenti, ma è chiaro che è chiaramente disturbato e ferito. Il resto della classe osserva la situazione, incerta su come reagire.

In questa situazione, è importante che gli studenti che assistono a questo comportamento pensino a cosa possono fare per fermare il bullismo e sostenere Michael. È questa situazione che potrebbe costituire la base di un esercizio di laboratorio in cui gli studenti possono discutere e pianificare come potrebbero reagire in un caso simile per sostenere il loro collega e contrastare l'omofobia.

1. Perché una persona sceglie di essere LGBT?
2. È normale che qualcuno abbia due papà o due mamme?
3. È possibile cambiare il proprio orientamento sessuale?
4. Cosa significa essere transgender?
5. Perché alcune persone non accettano le persone LGBT?
6. Essere LGBT+ è un peccato?
7. Le persone LGBT+ possono avere studenti?
8. Perché ad alcuni ragazzi piace vestirsi come le ragazze?
9. Ci sono persone LGBT+ nella nostra classe?
10. Quali sono le differenze tra essere gay e lesbiche?

Argomenti per la conversazione simulata:

1. Un genitore è preoccupato quando scopre che suo figlio ha due papà. L'insegnante spiega che le diverse famiglie hanno lo stesso valore e che il bambino ha bisogno di sostegno a scuola per sentirsi accettato.
2. Un genitore esprime la preoccupazione che il proprio figlio, che è transgender, possa essere a rischio di violenza tra pari. L'insegnante rassicura il genitore sulla politica antidiscriminatoria della scuola e suggerisce soluzioni comuni, come la formazione degli studenti.
3. Un genitore è preoccupato che l'orientamento sessuale del proprio figlio possa influire sul suo futuro accademico e sociale. L'insegnante sottolinea che la scuola è un luogo che sostiene tutti gli studenti, indipendentemente dal loro orientamento o identità di genere.
4. Il genitore non comprende il concetto di "genderqueer" ed esprime i suoi dubbi su come discutere di questi temi con il bambino. L'insegnante fornisce definizioni ed esempi chiari e offre materiali didattici che possono aiutare la comprensione.
5. Un genitore è preoccupato che il proprio figlio possa essere escluso dal gruppo dei pari a causa della sua identità di genere. L'insegnante discute i modi per creare uno spazio sicuro in classe e fornisce supporto per l'integrazione sociale dello studente.
6. Un genitore è sorpreso di sapere che il proprio figlio si identifica come lesbica. L'insegnante parla dei valori della diversità e dell'accettazione e offre sostegno emotivo al bambino e alla famiglia.
7. Il genitore esprime preoccupazione per l'impatto delle battute e dei commenti dei coetanei sul benessere del figlio. L'insegnante discute i programmi antidiscriminazione della scuola e li incoraggia a lavorare insieme per sviluppare strategie per affrontare tali situazioni.
8. Un genitore chiede perché il figlio, che si identifica come bisessuale, cambia spesso partner. L'insegnante spiega che l'orientamento sessuale non definisce il comportamento romantico e sottolinea l'importanza del sostegno emotivo e di un ambiente sicuro.
9. Il genitore esprime la preoccupazione che l'essere LGBT+ possa influire sulla salute mentale del figlio. L'insegnante parla dell'importanza del sostegno emotivo e delle risorse disponibili, come la consulenza scolastica e i gruppi di sostegno.
10. Il genitore è scettico sulle azioni della scuola per promuovere l'uguaglianza e la diversità, ritenendole inutili. L'insegnante spiega come l'educazione all'uguaglianza sostenga tutti gli alunni e i benefici della creazione di un ambiente scolastico più inclusivo.

Persone LGBT+ di spicco:

1. Il gruppo esplora le vite e i risultati di noti individui LGBT+ che hanno avuto un impatto significativo sulla società, sulla cultura o sulla scienza. Queste persone possono spaziare da figure storiche a personalità contemporanee. Il gruppo prepara una presentazione su uno o più di questi individui, evidenziando il loro contributo alla lotta per l'uguaglianza e l'accettazione e il loro impatto sulla cultura contemporanea.

Storie di accettazione:

2. Il gruppo crea una narrazione o una scenetta basata su storie reali o di fantasia che illustrano il processo di accettazione delle persone LGBT+ da parte di famiglie, amici o comunità. L'obiettivo è mostrare come individui e gruppi diversi abbiano affrontato le sfide dell'accettazione e come siano riusciti ad apportare cambiamenti positivi nel loro ambiente.

Esempi di misure di parità:

3. Il gruppo esplora varie iniziative e organizzazioni che lavorano per l'uguaglianza e i diritti delle persone LGBT+. Possono essere campagne sociali, azioni educative, fondazioni o programmi governativi. Il gruppo prepara del materiale che mostra quali azioni vengono intraprese per promuovere l'uguaglianza e come ognuno di noi può contribuire a sostenere queste azioni.

Antidiscriminazione:

4. Il gruppo sta sviluppando una serie di azioni e strategie pratiche che possono essere utilizzate a scuola per affrontare la discriminazione nei confronti delle persone LGBT+. Si può trattare di politiche, procedure o iniziative che promuovono l'uguaglianza e il rispetto nell'ambiente scolastico. La presentazione può anche includere esempi di azioni di successo attuate in altre scuole.

Il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'uguaglianza:

5. Il gruppo si occupa di come l'istruzione possa contribuire a promuovere l'uguaglianza e l'accettazione delle persone LGBT+. Possono esplorare diversi metodi di insegnamento e materiali didattici che possono essere utilizzati per insegnare la diversità e i diritti umani. Il gruppo crea un piano di lezioni o un progetto educativo che può essere utilizzato a scuola.

Stereotipi e pregiudizi:

6. Il gruppo sta esplorando quali stereotipi e pregiudizi possono esistere nei confronti delle persone LGBT+ e come possono essere superati. Stanno preparando una presentazione che mostra come gli stereotipi influenzino la percezione delle persone LGBT+ e quali azioni possano contribuire a eliminarli.



L'influenza dei media sulla percezione delle persone LGBT+:

7. Il gruppo analizza come i media ritraggono le persone LGBT+ e le implicazioni per la società. Possono ricercare diverse fonti mediatiche come la televisione, i film, internet o la stampa e presentare i loro risultati, discutendo l'impatto delle rappresentazioni positive e negative.

Esempi di sostegno tra pari:

8. Il gruppo sviluppa esempi di come i pari possono sostenere i loro coetanei LGBT+. Possono creare materiale formativo o una campagna tra pari che mostri come offrire sostegno, comprensione e amicizia.

Come creare un ambiente scolastico inclusivo:

9. Il gruppo esplora quali elementi dovrebbero essere presenti in una scuola per creare un ambiente inclusivo e di supporto per gli studenti LGBT+. Possono discutere le politiche scolastiche, le iniziative della comunità e gli sforzi per costruire una cultura di accettazione.

Educazione ai diritti umani:

10. Il gruppo sta preparando un progetto sui diritti umani nel contesto delle persone LGBT+. Possono concentrarsi sugli standard legali internazionali e nazionali che proteggono le persone LGBT+ e discutere su come questi diritti possono essere implementati e sostenuti in un contesto scolastico.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



1. Creazione di un club della diversità: Organizzare incontri regolari per gli studenti per discutere di argomenti legati alla diversità culturale, all'identità di genere, all'orientamento sessuale e ad altre questioni sociali. Il club può anche invitare relatori ospiti, condurre workshop e organizzare eventi.
2. Introdurre i temi dell'uguaglianza e della diversità nel curriculum: Sviluppare e implementare lezioni che integrino i temi dell'uguaglianza e della diversità nel curriculum esistente. Gli argomenti potrebbero includere la storia dei diritti umani, figure storiche di diversi gruppi sociali o letteratura varia.
3. Campagna di sensibilizzazione sull'uguaglianza: Creare una campagna di informazione da svolgere a scuola, che comprenda poster, opuscoli, presentazioni multimediali e mostre per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uguaglianza e sulla lotta alla discriminazione.
4. Programma di tutoraggio e sostegno per gli studenti dei gruppi emarginati: Sviluppare un programma in cui gli studenti o gli insegnanti più anziani fungano da mentori e consulenti per gli studenti dei gruppi emarginati, compresi gli studenti LGBT+, offrendo sostegno emotivo e pratico.
5. Organizzazione di giornate tematiche o settimane della diversità: Introdurre giornate o settimane tematiche cicliche nella scuola, durante le quali saranno organizzate una serie di attività, laboratori e conferenze su diversi aspetti della diversità e dell'uguaglianza.
6. Introdurre una politica antidiscriminatoria: Sviluppare e implementare una politica anti-discriminazione nella scuola che definisca chiaramente i principi di parità di trattamento, le procedure per la segnalazione di episodi di discriminazione e le modalità di risoluzione degli stessi.
7. Programma di formazione sulla diversità per gli insegnanti: Organizzare regolarmente corsi di formazione e workshop per gli insegnanti, per aiutarli a comprendere meglio le esigenze degli studenti provenienti da contesti diversi e a sviluppare le competenze necessarie per insegnare e sostenere efficacemente gli studenti LGBT+.
8. Creare uno spazio per le conversazioni sull'identità e la diversità: Creare uno spazio sicuro all'interno della scuola dove gli studenti possano condividere in modo anonimo le loro esperienze e le loro preoccupazioni riguardo alla loro identità di genere, all'orientamento sessuale o ad altri aspetti della loro identità.

Scopo: Compilare nuovamente il questionario dopo la formazione per verificare che gli obiettivi della formazione siano stati raggiunti e che le conoscenze e le competenze siano migliorate.

1. Come valutate le vostre conoscenze LGBT+ dopo la formazione?

- Molto basso
- Basso
- Media
- Alto
- Molto alto

2. Quali sono le sue esperienze di lavoro con gli studenti LGBT+?

- Mancanza di esperienza
- Poca esperienza
- Esperienza moderata
- Ampia esperienza
- Esperienza molto ampia

3. Dopo la formazione, vi sentite sicuri nel parlare agli studenti della diversità delle identità di genere e degli orientamenti sessuali?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

4. Le sue preoccupazioni per il lavoro con gli studenti LGBT+ sono diminuite?
(Risposta aperta)

5. Ora sapete come reagire a un comportamento omofobico in classe?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

6. **Come valuta le sue capacità di risolvere i conflitti legati alla discriminazione per orientamento sessuale dopo la formazione?**

- Molto debole
- Debole
- Medio
- Buono
- Molto buono

7. **Vi sentite più sicuri nel parlare di "alterità" ai genitori degli studenti?**

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

8. **Le vostre aspettative sul workshop sono state soddisfatte?**

.....
.....
.....
.....

9. **Sapete dove indirizzare i genitori di studenti LGBT+ per ottenere supporto?**

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

10. **Come giudica l'atmosfera nella sua scuola in termini di accettazione della diversità dopo il workshop?**

- Molto negativo
- Piuttosto negativo
- Neutro
- Piuttosto positivo
- Molto positivo

11. **Dopo la formazione, pensate che le tematiche LGBT+ debbano essere trattate nel curriculum?**

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



12. Ora vi sentite più preparati a creare uno spazio sicuro in classe per gli studenti LGBT+?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

13. La vostra conoscenza dei diritti umani nel contesto LGBT+ è aumentata dopo la formazione?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

14. Questa formazione è stata la vostra prima formazione LGBT+?

- Sì
- Non

15. Siete in grado di identificare meglio le mitologie e i fatti della comunità LGBT+?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

16. Vi sentite più aperti a saperne di più sull'educazione alla parità?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



17. Come valutate le vostre competenze nella mediazione tra pari di conflitti LGBT+ dopo la formazione?

- Molto debole
- Debole
- Medio
- Buono
- Molto buono

18. La sua conoscenza delle tecniche e dei metodi di mediazione è aumentata dopo la formazione?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

19. Dopo la formazione, vi sentite meglio attrezzati per affrontare le reazioni negative dei genitori nel contesto del sostegno agli studenti LGBT+?

- Sì
- Non

20. Dopo la formazione, vi sentite pronti a sostenere gli studenti LGBT+ nella vostra scuola?

- Decisamente no
- Piuttosto non
- Non ho un'opinione
- Piuttosto sì
- Decisamente sì

Entrambi i questionari consentiranno una valutazione efficace, permettendo di confrontare i risultati pre e post formazione e di determinare in che misura i partecipanti hanno migliorato le loro conoscenze e competenze.